



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995

Sede Legale: Via della Rocca, n. 49 – 10123 TORINO

PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 96 del 07/03/2007

Il giorno 07/03/2007, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Geologo Vincenzo Michele Coccolo

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: Procedura di dismissione di beni obsoleti e cessione gratuita a favore di enti e associazioni non a scopo di lucro. Approvazione criteri.



IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Responsabile della Struttura Complessa Uffici Tecnico Logistici di seguito integralmente riportata:

"Si premette quanto segue:

Periodicamente questa Agenzia opera la dismissione di beni mobili di proprietà ragioni correlate all'obsolescenza dei beni stessi.

Da parte di enti pubblici e associazioni è stata manifestata la disponibilità all'acquisizione dei suddetti beni che, obsoleti per l'Agenzia, possono essere ancora utili per gli enti stessi.

A titolo di esempio, si rileva che, in occasione del rinnovo completo disposto nell'anno 2006 del parco fotocopiatori di proprietà dell'agenzia, sono pervenute le seguenti richieste:

1. Scuola Media Statale "A. Vochieri", P.zza M. d'Azeglio 15 Alessandria, prot. Arpa n° 91610 del 28/7/06;
2. Gavi Volley Via Magione 7 Gavi, prot. Arpa n° 102219 del 28/9/06;
3. Associazione Due Fiumi, Via O. Remoti 23 San Michele Alessandria, prot. Arpa n° 113186 del 25/9/06;
4. Città di Alessandria Direzione Servizi Educativi e Pubblica Istruzione, P.zza Libertà 1 Alessandria, prot. Arpa n° 120337 del 10/10/06.

Il vigente regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni mobili approvato con decreto del Direttore Generale n° 22 del 22.01.2004 prevede all'art.11 comma 3 la possibilità di procedere alla donazione dei beni mobili dichiarati fuori uso e cancellati dall'inventario ma limita suddetta possibilità a beni il cui valore sia inferiore a 60€ e non regola il procedimento di donazione. Peraltro non specifica come debba essere computato il valore del bene da donare, e in particolare se il valore di 60€ debba essere riferito al valore inventariale o di mercato dello stesso.

Occorre rilevare peraltro che tale regolamento sarà oggetto di una complessiva rivisitazione per garantire la sua aderenza al nuovo contesto organizzativo dell'Agenzia. A tale scopo la Struttura semplice 19.02 Economato, con nota indirizzata alla Direzione Amministrativa dell'Agenzia prot. n° 20524 del 12.02.2007, ha proposto la formazione di un gruppo di lavoro *ad hoc* e suddetta proposta è stata accolta come risulta dalla comunicazione prot. 22542 del 14.02.2007 del Direttore Amministrativo.

Nelle more dell'approvazione del regolamento *de quo* appare opportuno, tuttavia, regolamentare la procedura di donazione eventualmente da attivare in caso di dismissione dei beni inventariati.

In primo luogo si reputa opportuno stabilire, in termini di "interpretazione autentica" del decreto del Direttore Generale n° 22 del 22.01.2004 con cui il regolamento in oggetto è stato approvato, che il



28

valore del bene dell'Agenzia da dimettere e donare, pari a 60€ , di cui all'art.11 comma 3 del Regolamento suddetto, è da intendersi come valore inventariale del bene.

In ordine alle regole procedurali da rispettare per addivenire all'eventuale donazione si propone di stabilire quanto segue:

1. Per accedere alla donazione occorre soddisfare le seguenti condizioni minime:

Appartenere ad una dei seguenti enti o associazioni

- ☐ associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere pubblico o privato con personalità giuridica, senza fini di lucro;
 - ☐ associazioni non riconosciute, di cui all'art. 36 C.C., che siano dotate di proprio strumento statutario dal quale sia possibile in modo inequivocabile desumere l'assenza di finalità lucrative;
 - ☐ altri Enti ed organismi, non ricompresi nei punti precedenti, la cui attività assuma le caratteristiche di pubblica utilità.
2. Disponibilità a prelevare e a trasportare in proprio i beni oggetto della donazione, prelevandoli dalle sedi dell'Agenzia in cui si renderanno disponibili.
 3. Le Associazioni ed Enti interessati dovranno fare richiesta formale in carta libera indirizzata ad Arpa Piemonte specificando ogni dato utile a descrivere le proprie caratteristiche e indicando chiaramente i beni cui si sarebbe interessati nonché le generalità di un referente, complete di recapito telefonico.
 4. Non è prevista la pubblicazione di alcun bando, ma verrà data ampia informazione dell'opportunità offerta tramite contattato diretto degli enti potenzialmente interessati e specifica pubblicazione, se ritenuto necessario, dell'avvio della procedura presso l'albo della struttura che avvia la procedura. In ogni caso, qualora le richieste eccedessero le disponibilità, le richieste stesse verranno soddisfatte in ordine cronologico di presentazione sino a esaurimento delle postazioni dimesse.
 5. Il vaglio delle richieste spetta al Responsabile dei beni così come definito dall'art.5 del regolamento in vigore che contatterà direttamente i richiedenti sulla base delle disponibilità dei beni effettivamente disponibili.
 6. L'Associazione o ente firmerà al prelievo una distinta dei beni prelevati, completa di numeri di matricola, assumendosi da subito la responsabilità per qualsiasi utilizzo indebito o contrario alla normativa, impegnandosi a smaltire i beni stessi, quando si rendesse necessario, nel rispetto delle norme sul trattamento dei rifiuti.

197

7. Nel caso in cui alcuni o tutti i beni messi a disposizione non fossero oggetto di richiesta formale, la struttura scrivente provvederà con successiva propria determinazione allo smaltimento delle stesse."

Tutto ciò premesso,

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della competente Struttura Semplice 17.02 – Contabilità e Bilancio - in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si integralmente si richiamano:

1. di approvare, nelle more della definizione del nuovo regolamento per la tenuta e gestione dell'inventario dei beni mobili, le modalità procedurali descritte in premessa per la donazione dei beni oggetto di dismissione da parte dell'Agenzia
2. di autorizzare gli uffici competenti a tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere alcuno a carico del Bilancio finanziario dell'A.R.P.A. Piemonte;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento a cura della S.C. proponente alle Strutture assegnatarie delle attrezzature oggetto di dismissione.

Dott. Geologo Vincenzo Michele Coccolo